

Viaggio tra religiosità, folclore e tradizioni italiane

La "Varia di Palmi" spettacolare processione in onore di Maria Santissima

Le nostre origini

Iniziamo da questo numero un itinerario sulla religiosità popolare che interesserà tutte le comunità regionali che negli anni sono immigrate a Torino. Tradizioni che le nuove generazioni molto spesso non conoscono, e che sentendone parlare sui media non ne comprendono il valore oggettivo. Molteplici sono le forme che ha assunto nel tempo la "pietà popolare", certo gli anni hanno scremato molte delle tradizioni più radicali e lontane dalla fede.

È comune in tutte le popolazioni fare comunità in onore del Cristo, della sua Madre Santissima e degli altri testimoni della fede. Questi momenti di aggregazione sono le feste con il corollario di attività: la processione, la liturgia, il triduo, la celebrazione Eucaristica.

Ogni regione ha la sua, in questo numero parliamo della Calabria ed in particolare della Varia di Palmi Calabro. Palmi è una cittadina della costa Tirrenica della Calabria situata in provincia di Reggio Calabria nell'area geografica della Piana di Gioia Tauro.



L'imponente macchina processionale della Varia di Palmi

La Varia di Palmi è una delle più importanti feste religiose della Calabria è stata importata dalla vicina Messina sin dal 1582, in origine era chiamata Bara o Vara.

Si svolge l'ultima domenica del mese di Agosto con cadenza pluriennale in onore di Maria Santissima della Sacra Lettera, patrona e protet-

trice della città.

L'evento, come tutte le feste patronali, presenta due facce, da un lato la religiosità schietta e profonda delle persone che con fede partecipano alle Celebrazioni Liturgiche e alle processioni del Sacro Capello e della Madonna della Lettera per le vie della cittadina, dall'altro le migliaia di turisti che affollano il percorso della Varia.

La Varia, come si può vedere dalla foto, è una maestosa macchina processionale che rappresenta l'assunzione di Maria al cielo. La struttura alta 16 metri è costituita da una base lignea detta "Ccippu", da cinque travi di quercia anch'esse lunghe 16 metri del peso di circa 600 chili ciascuna che vengono incastrate nella base, ed infine da un traliccio conico sul quale è installato il meccanismo per il movimento del globo terrestre presente sulla Varia.

Sopra questo c'è la piattaforma che ospita uno dei figuranti principali il Padreterno ed ancora più in alto ancorato ad una robusta asta di acciaio il seggiolino dell'animella che rappresenta Maria.

La struttura metallica è addebbata da una carta pesta speciale impregniata da una vernice di mica lucente che la fa apparire come una grande nuvola.

Due operatori all'interno della nuvola provvedono a far muovere il sole e la luna, mentre sulla base altre quattro persone fanno muovere

tutti i vari angioletti presenti sulla Varia.

La presenza di figuranti viventi conferisce unicità alla rappresentazione religiosa e nel contempo contribuisce a creare quel clima di attesa e pathos che contraddistingue l'intera durata della "processione". In cima alla struttura troviamo l'Animella, una bambina palmese di 10 o 11 anni che ha il compito di rappresentare la Madonna, figura carica di implicazioni religiose e antropologiche.

La bambina appare seduta in cima ad un'asta che rappresenta la parte culminante del carro. Sospesa a 15 metri di altezza sorride e continua a benedire la folla cittadina, sopportando gli scossoni e le aritmie del percorso.

A sostenerla la mano di Dio, l'uomo che seduto poco più in basso la tiene salda, assicurandola sia simbolicamente che concretamente con la sua presenza. Il popolo partecipa e ricambia emotivamente, seguendo le sorti dell'Animella con ansietà.

La mascheratura è fatta in modo che paiono volare i 12 angeli del Paradiso che sono bambini e bambine, mentre alla base altri figuranti: gli apostoli.

A far muovere sulle sue slitte questa imponente macchina tramite robuste corde è il popolo di Palmi.

A far sì che la Varia faccia direzionalmente il percorso prestabilito sono gli mbuttaturi, 200 persone provenienti dalle diverse attività produttive e commerciali della cittadina.

Essi hanno il gravoso compito di ammortizzare gli scossoni causati sia dal tiro delle funi che dalla strada di un manufatto di di circa 20 tonnellate.

Un trasporto è estremamente difficoltoso, ma finora il carro non si è mai fermato, rappresenterebbe una sconfitta per l'intera comunità.

Occorre precisare che come tutte le manifestazioni con la partecipazione attiva di figuranti anche la Varia ha richiesto una particolare attenzione alla sicurezza, tutte le persone sono posizionate su seggiolini metallici ancorati alla struttura in acciaio della piramide fissata sulle imponenti travi di legno che formano il piano della base.

I due personaggi principali: l'Animella, che rappresenta come detto, Maria Assunta e il Padre Eterno che la sostiene sono scelti con votazione dai cittadini, certo la bambina prescelta dovrà non soffrire di vertigini, mentre colui che la sostiene dovrà essere una persona pronta, robusta e atletica.

Questo è un piccolo omaggio ad una tradizione antica che merita di essere ricordata alle nostre giovani generazioni.

Francesco Giglio
Matteo Picciriello

La necessità di essere aiutati e l'incapacità di chiedere!

Perché abbiamo tanta paura a rivolgerci ad un sostegno quando siamo in difficoltà?

L'aiuto sociale quello che spetta alle istituzioni, certo, è sempre scarso, e le iniziative di sostegno privato come quelle delle Associazioni o sono costose, o, se sono non profit, molto spesso comunicano in modo insufficiente la loro presenza e non sempre riescono ad ottenere i contributi necessari, per affrontare e gestire le necessità psicologiche, sociali ed economiche delle persone bisognose.

Tuttavia perché non riusciamo a chiedere aiuto in caso di vere necessità? La prima ipotesi è l'individualismo, recentemente i ci hanno insegnato che valiamo tanto più quanto più siamo indipendenti, capaci di gestire autonomamente i nostri successi e insuccessi, risorgendo dalle nostre ceneri come l'araba fenice.

Questa prospettiva è contraria all'antica dimensione della "comunità", in cui la solidarietà tra individui faceva parte della quotidianità. Anche se magari accompagnata da un rigido controllo sociale, e quindi da una minore libertà, lasciava gli individui meno soli.

La seconda ipotesi riguarda il pudore, o addirittura la vergogna di sperimentare la sofferenza: essere malati, sentirsi disperati, esposti al dolore, sono modi di essere che sono spesso guardati con un certo sospetto, come se fosse colpa nostra se incontriamo il disagio nella nostra vita.

Molte persone soprattutto quelle anziane evitano di rendere pubblico il proprio malessere, per sottrarsi all'allontanamento del prossimo, imbarazzato e incapace di confrontarsi con le emozioni negative.

Ma eccoci forse al punto nodale, almeno mi sembra: proprio le emozioni negative. Sfuggire loro non è oggi più la difficoltà di alcuni individui nevrotici, sembra piuttosto essere la cifra distintiva di un'intera società.



Non vogliamo soffermarci e provare dolore, pena, paura, tristezza, solitudine, spaesamento, e per non sentire tali sentimenti abbiamo trovato un metodo eccellente e molto funzionale alla cultura dell'homo faber, nella quale siamo immersi, e all'economia capitalistica del XXI secolo: correre, frenetici, riempire la vita di oggetti, di impegni, di persone da vedere per pranzo e per l'aperitivo, di sicurezze da garantire a noi e alla nostra famiglia, di benessere materiale da raggiungere.

A questa velocità non si prova nulla, né di negativo, né di positivo. Non dolore, ma neanche gioia e amore.

Sono molte le persone di ogni fascia di età, che ignorano sovente che possano esserci anche altri modi per stare meglio: la solidarietà altrui, ad esempio, o l'esistenza di luoghi dove condividere una preoccupazione con altri, e maturare risposte collettive a problemi comuni.

Siamo in genere molto lontani dal saper costruire contesti solidali. La cultura dell'auto mutuo aiuto tra esseri umani sta tramontando, e i tentativi di farla vivere attraverso gruppi di pari che si incontrano su temi specifici non sono privi di ostacoli, nonostante gli incoraggiamenti sani anche dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Angelo Musso
psicologo

Nel quartiere di Mirafiori Sud ex circoscrizione 10 è operativo il Servizio Sociale, presso la sede in via Candiolo, 79 - piano terra.

Il centralino telefonico del Servizio Sociale risponde al numero 011.0113241, mentre il fax è 011.01132404

L'orario di apertura al pubblico è il seguente:

- dal lunedì al giovedì orario continuato 8,30-16,30

- il venerdì orario continuato 8,30-14

I cittadini che per la prima volta si rivolgono al servizio sociale verranno accolti:

- il martedì e il giovedì dalle ore 9 alle ore 12 (ingresso libero, verranno ricevute un massimo di 10 persone, ultimo ingresso alle 11,30)

- in caso di esigenze particolari vi è la possibilità di essere ricevuti, su appuntamento, in altri giorni ed orari.

In caso di reale necessità è possibile ottenere un colloquio al proprio domicilio, la sede è raggiungibile con i seguenti mezzi pubblici: 1, 14, 81, 101.

Pasticceria Da Tony e Maria

Pasticceria produzione propria

Si prenotano torte con foto personalizzate di calciatori, cantanti o attori preferiti. Servizio a domicilio per Battesimi, Cresime e Comunioni. Rinfreschi.

10135 - Via Negarville, 25/h - Tel. 011.347.11.57



Orari:

Martedì - Sabato: 09.00 - 13.00 / 15.30 - 19.30

Domenica e festivi: 08.00 - 13.00

PULIAMO IL TERRITORIO



LUNEDÌ 26 MARZO ore 9,00

Per poter partecipare è obbligatorio iscriversi al progetto "TORINO SPAZIO PUBBLICO" attraverso l'apposito modulo. Lo stesso potrà essere inviato a **ufficioambiente2@comune.torino.it** oppure consegnato agli uffici informa2 di Via Guido Reni 102 o Strada Comunale di Mirafiori 7

Per Informazioni e adesioni
Ufficio Ambiente Circoscrizione 2 - tel. 011.01135040
E-mail: ufficioambiente2@comune.torino.it
www.comune.torino.it/circ2

Iniziative per persone di 65 anni o più residenti a Mirafiori Sud e per i loro amici e familiari

20 marzo dalle 15.00 alle 17.00 in via Morandi 10/A: "La Fondazione della Comunità di Mirafiori: come aiutare il tuo quartiere e sostenere le iniziative sociali e solidali per Mirafiori sud". A cura di Elena Carli, Segretario Generale della Fondazione della Comunità di Mirafiori Onlus. Partecipazione libera e gratuita.

27 marzo dalle 15.00 alle 17.00 in via Morandi 10/A: "La salute delle donne: prevenzione e cura dei disturbi e dei cambiamenti corporei connessi alla terza età". A cura di Fulvia Ranzani, ostetrica, ASL Città di Torino. Partecipazione libera e gratuita.

11 aprile dalle 10.00 alle 13.00 a I Passi (strada Castello di Mirafiori 142/8): "Mani in pasta: laboratorio di autoproduzione collettiva delle orecchiette". Partecipazione gratuita con iscrizione obbligatoria. Posti limitati.

16 aprile dalle 16.00 alle 18.00 alla Casa nel Parco (via Panetti 1 angolo via Artom): "Spettacolo di musiche, canti e scene teatrali". A cura dell'Associazione Io non fumo...e tu? Partecipazione libera e gratuita.

17 aprile dalle 15.30 alle 17.30 in via Morandi 10/A: "Il ciclo dei rifiuti e il funzionamento di un termovalorizzatore". A cura dei tecnici di IREN. Partecipazione libera e gratuita.

19 aprile 2018 dalle 15.00 alle 17.00: "Visita guidata al Termovalorizzatore di Torino". Partecipazione gratuita con iscrizione obbligatoria. Posti limitati.

9 maggio dalle 10.00 alle 13.00 a I Passi (strada Castello di Mirafiori 142/8): "Il dado è tratto: laboratorio di autoproduzione collettiva del dado vegetale". Partecipazione gratuita con iscrizione obbligatoria. Posti limitati.

10 aprile e 15 maggio dalle 15.00 alle 17.00 alla Casa nel Parco (via Panetti 1 angolo via Artom): "Pomeriggio al cinema". Il film da vedere e commentare è scelto dai partecipanti tra quello proposto dalla Biblioteca Civica Cesare Pavese. Partecipazione libera e gratuita.

Tutti i lunedì e i venerdì (salvo concomitanza con le festività) dalle 9.30 alle 11.00: "Gruppo di cammino". Passeggiate in gruppo all'aria aperta al Parco Colonnati e Parco del Sangone accompagnati da un istruttore. A cura di UISP. Partenza alle 9.30 di fronte al Mausoleo della Bela Rosin (strada Castello di Mirafiori 148/7). Contributo richiesto per la partecipazione: 5,00 euro a persona per 8 lezioni consecutive; 10,00 euro a persona per 16 lezioni consecutive. Iscrizione obbligatoria.

Tutti i martedì (salvo concomitanza con le festività) dalle 10.00 alle 11.30 alla Casa nel Parco (via Panetti 1 angolo via Artom): "Adagio con moto: laboratorio di movimento e espressione corporea". A cura di Erberto Rebora, danzatore, Compagnia Espressioni Vaganti. Contributo richiesto per la partecipazione: 20,00 euro per 4 incontri. Iscrizione obbligatoria. Posti limitati.

18 aprile e 16 maggio dalle 10.00 alle 13.00 a I Passi (strada Castello di Mirafiori 142/8): "Facciamo il pane insieme al forno sociale". Contributo richiesto per l'uso del forno a legna: 1,00 euro a persona. Iscrizione obbligatoria. Posti limitati.

Informazioni e iscrizioni: cellulare 331 3899523;
e-mail: essereanzianimirafiorisud@gmail.com

Commissioni al lavoro per la Circoscrizione 2

La 2ª Commissione - Cultura, Istruzione, Sport, Turismo e tempo libero, Gioventù presentata dal suo coordinatore signor Vito Gentile

La II commissione consiliare della Circoscrizione 2 ha da tempo adottato una metodologia di lavoro che prevede la programmazione dei suoi vari interventi organizzata per aree o, per meglio dire, per progetti. Questo significa che ogni iniziativa, dalla gestione dei centri per ragazzi o famiglie all'organizzazione delle manifestazioni sul territorio, si inserisce in una sorta di contenitore progettuale precedentemente delineato.

Dunque, in ogni occasione, si dà vita ad un sistema di iniziative che si propongono sul



Le due sedi della Circoscrizione 2



territorio e, come tali, si mettono in rete con quanto già esiste.

Questa scelta, ha dato nel corso del tempo risultati positivi che hanno avuto ricaduta sul territorio, che percepisce ogni intervento come espressione di un'attenzione più ampia ai cittadini e alle loro esigenze.

Il tema della cultura, in senso ampio, ha visto nel corso del tempo svilupparsi differenti proposte legate sia alle varie ricorrenze istituzionali, XXV aprile, festa della donna, sia a periodi specifici dell'anno come le manifestazioni estive o le iniziative legate al periodo natalizio.

Nel contempo, si è sempre prestata particolare attenzione alle proposte provenienti dal territorio, valorizzandole e sosten-

nendole affinché potessero essere realizzate. Vale la pena ricordare a questo proposito il Progetto "Argento Vivo" rivolto agli anziani che si compone di una serie di progetti gestiti da associazioni del territorio e variamente sostenuti dall'Amministrazione.

Un respiro ampio ha fatto in modo che "alleanze" con realtà esterne come le Università permettessero di realizzare sul nostro territorio iniziative importanti come conferenze, presentazioni di libri o seminari su particolari tematiche.

L'obiettivo di sostenere il benessere della cittadinanza ha guidato gli investimenti che da sempre la Circoscrizione ha fatto a favore della gestione di presidi e di servizi che potessero in qualche modo favorire azioni di prevenzione primaria e offrire alle varie fasce di età occasioni di incontro, di relazioni positive, di esperienze di vario genere.

In questo quadro si inseriscono i Centri per il protagonismo giovanile, i Centri ragazzi e i Centri per le famiglie presenti sul territorio.

Due servizi poi stanno in parallelo ai presidi territoriali: il servizio di animazione di strada e gli Sportelli d'ascolto presenti nelle scuole elementari e medie del territorio.

In ultimo, la Commissione si occupa della gestione diretta ed indiretta degli impianti sportivi presenti sul territorio, delle manifestazioni sportive e dei progetti legati alle differenti discipline...

Vito Gentile
Coordinatore II Commissione

Cercasi locali per una biblioteca

Da fine estate la Biblioteca Mirafiori, sita presso l'Istituto "Primo Levi" dovrà traslocare. Dove?

La prossima estate la biblioteca civica Mirafiori che si trova nell'edificio scolastico Primo Levi (Istituto Istruzione Superiore) nei locali concessi in comodato dalla Provincia di Torino alla città di Torino da 1999, chiuderà i battenti per restituire i locali finora utilizzati, all'Istituto che necessita di ampliare gli spazi per le molteplici attività scolastiche che il Primo Levi propone ai suoi studenti.

Attualmente sono tre le Biblioteche civiche a Mirafiori Sud che offrono cultura alla popolazione. Sono dislocate in zone facilmente raggiungibili dai cittadini: una, la Pavese è in via Candiolo, l'altra al mausoleo della Bela Rosin e la terza in corso Unione Sovietica presso l'IIS "Primo Levi" è destinata alla chiusura.

Il 28 febbraio scorso nel

corso di una apposita commissione convocata dalla Circoscrizione, alla quale hanno potuto partecipare i cittadini, l'assessora Francesca Leon ha presentato quattro proposte di nuova allocazione, per garantire fruibilità agli utenti.

Quattro proposte che vedono però lo smembramento del patrimonio letterario (oltre 19000 volumi) costruito in quasi vent'anni di attività e che non rendono giustizia alle persone che nella biblioteca hanno lavorato con passione.

Proposta uno: potenziamento dell'orario di apertura della biblioteca Pavese di via Candiolo.

Proposta due: ci sarà un "bibliobus", un pullman di sette metri, che trasporterà per le vie del quartiere 1200 volumi a cui gli utenti potranno rivolgersi.

Proposta tre: riconversione



Questa è l'area dedicata alla lettura per bambini, molto utilizzata dalle scuole del quartiere per attività culturali

di alcuni locali del pianterreno in via Negarville 8/48 in un punto prestito libri.

Proposta quattro: potenziamento dell'offerta culturale presso il mausoleo della Bela Rosin.

Con la chiusura della biblioteca, verranno a mancare tutte quelle iniziative culturali come gli incontri di lettura per adulti ed i laboratori

per bambini e tutte quelle attività che hanno coinvolto le scuole del quartiere.

I cittadini presenti hanno espresso perplessità sulla divisa della biblioteca e hanno chiesto all'assessora di ricercare una soluzione che non ci faccia perdere un ulteriore pezzo di Mirafiori Sud.

A.Z.

Il Club delle Donne

ABBIGLIAMENTO DONNA

Via Negarville, 25 - Torino

Lo Scoiattolo Baby
"Organizziamo allegria"

Eventi Animazioni
Allestimenti a tema
Abbigliamento Bimbi 0-14

329 46 46 434

Via Negarville 25/d, TORINO

PIZZERIA SNOOPY
Via NEGARVILLE 31/TER

Consegna a domicilio

per ordini telefonare ai numeri
tel. 011 3473086
cell. 3927437475

MiraForum: il rilancio della collaborazione per lo sviluppo di Mirafiori Sud

Miravolante e Fondazione Mirafiori desiderano focalizzare il confronto e la collaborazione con interlocutori istituzionali, professionali e cittadini per lo sviluppo del territorio

A dieci anni dalla conclusione del Piano di Recupero Urbano promosso dal Comune di Torino su Mirafiori Sud, **Miravolante** – Associazione di Comunità di Mirafiori e **Fondazione di Comunità Mirafiori ONLUS**, nate a seguito di quegli interventi, hanno inteso rilanciare l'invito a collaborare per il futuro sviluppo e benessere per Mirafiori Sud. Lo hanno fatto con un evento che è culminato il 2 febbraio scorso nel **MiraForum – Forum Territoriale di Mirafiori Sud**, che ha coinvolto rappresentanti della rete locale e cittadini nel confronto sulle questioni emergenti oggi, per cogliere opportunità per il futuro sviluppo del quartiere, e avviare una nuova stagione di progettazione e collaborazione.

La bellissima cornice della sala incontri della Parrocchia San Barnaba e la cordiale ospitalità offerta all'evento hanno reso l'occasione particolare anche da un punto di vista simbolico: un abbraccio accogliente ma moderno, un po' come il quartiere che vor-



Un momento degli incontri del MiraForum

remmo. La mattinata del MiraForum è stata dedicata alla conoscenza del contesto attuale grazie al lavoro di lettura di dati socio-demografici ed economici curata dall'Arch. Barbara Melis del Competence Center Planet Idea, in collaborazione con il Prof. Alfredo Mela del DIST – Dipartimento interateneo di scienze, progetto e politiche del territorio (il reporto dei dati presentati è disponibile sul sito

www.miravolante.it), che sono stati arricchiti con gli elementi portati dalla Presidente Luisa Bernardini e dall'Assessore Marco Giusta relativamente alle strategie che Circostrizione 2 e Comune di Torino hanno in relazione a Mirafiori Sud. Il commento conclusivo del Dott. Davide Bazzini, sociologo che seguì i lavori del Piano di Recupero Urbano fino al 2007 e ne scrisse nel testo "Il senso delle periferie, un approccio relazionale alla rigenerazione urbana" edito da Elèuthera, ha contribuito infine a collocare il momento presente in relazione al cammino precedente.

Mirafiori Sud è certamente un territorio che ancora stenta a trovare una sua nuova identità e collocazione nei processi di sviluppo cittadini, in cui le caratteristiche demografiche, culturali ed economiche segnalano fattori di criticità. Tuttavia è un quartiere che ha saputo reggere al contraccolpo delle trasformazioni industriali che lo hanno reso famoso nel mondo, non disgregandosi e non degenerando. Un quartiere in cui sono in campo energie sociali rinnovate, dinamiche di tipo collaborativo e di convergenza tra attori locali, e verso cui si stanno orientando anche nuovi investimenti, grazie all'importante nuova attenzione alle periferie cittadine.

Queste risorse arricchiscono le opportunità che nel corso dei lavori pomeridiani del MiraForum sono state individuate in quattro macro ambiti strategici per lo sviluppo locale di Mirafiori Sud: lo sviluppo economico imprenditoriale del territorio, gli interventi

connessi al miglioramento della qualità dell'abitare, lo sviluppo di nuovi modelli di welfare e la progettazione di percorsi formativi e culturali quali canali di rigenerazione urbana. Questi sono anche i quattro assi di lavoro su cui Miravolante e Fondazione Mirafiori desiderano focalizzare il confronto e la collaborazione con interlocutori istituzionali, professionali e cittadini, proponendo una nuova stagione di coinvolgimento, concertazione e progettazione partecipata.

I report sui lavori pomeridiani sarà presto disponibile sempre sul sito

www.miravolante.it

La Tavola Rotonda di chiusura dei lavori del MiraForum, moderata da Alberto Chiara, ha ulteriormente arricchito i contenuti della giornata, offrendo gli sguardi gentili e a tratti pungenti, di quattro professionisti, giornalisti e intellettuali. Bruno Manghi, Aldo Bonomi, Uberto La Rocca e Franco Fratto hanno offerto stimoli e punti di vista preziosi per il futuro lavoro comune.

La serata infine è stata offerta ai cittadini che sono i principali alleati che Miravolante e Fondazione desiderano avere al proprio fianco in questo nuovo percorso, e che calorosamente invitano ad unirsi alle trasformazioni in atto, tenendosi informati sulle prossime occasioni di collaborazione (i siti www.fondazionemirafiori.it e www.miravolante.it sono i luoghi da visitare) e disponibili a partecipare.

Elena Fabris – Presidente di Miravolante

(segue da pag. 1)

Fermati, Cristo è risorto!

viene scartato, quella pietra – Gesù – è scartata ed è fonte di vita. E anche noi, sassolini per terra, in questa terra di dolore, di tragedie, con la fede nel Cristo Risorto abbiamo un senso, in mezzo a tante calamità. Il senso di guardare oltre, il senso di dire: "Guarda non c'è un muro; c'è un orizzonte, c'è la vita, c'è la gioia, c'è la croce con questa ambivalenza. Guarda avanti, non chiuderti. Tu sassolino, hai un senso nella vita perché sei un sassolino presso quel sasso, quella pietra che la malvagità del peccato ha scartato". Cosa ci dice la Chiesa oggi davanti a tante tragedie? Questo, semplicemente. La pietra scartata non risulta veramente scartata. I sassolini che credono e si at-

taccano a quella pietra non sono scartati, hanno un senso e con questo sentimento la Chiesa ripete dal profondo del cuore: "Cristo è risorto". Pensiamo un po', ognuno di noi pensi, ai problemi quotidiani, alle malattie che abbiamo vissuto o che qualcuno dei nostri parenti ha; pensiamo alle guerre, alle tragedie umane e, semplicemente, con voce umile, senza fiori, soli, davanti a Dio, davanti a noi diciamo "Non so come va questo, ma sono sicuro che Cristo è risorto e io ho scommesso su questo". Fratelli e sorelle, questo è quello che ho voluto dirvi. Tornate a casa oggi, ripetendo nel vostro cuore: "Cristo è risorto".

Papa Francesco

ONORANZE FUNEBRI "SAN SECONDO"

Via Roveda 18/A (TO)
Tel. 011 34 73 806 - Cell. 338 78 75 381



Si espletano tutte le pratiche inerenti ai decessi e funerali

Orario: dal Lunedì al Venerdì
8,30-13,00 e 15,00-19,30
Sabato: 8,30-13,00



FARMACIA
PRAMOLLO

Via Pramollo 6 - Torino - Tel. 011 3979279
info@farmaciapramollo.it - www.farmaciapramollo.it

UNITA' PASTORALE 20 ORARIO INVERNALE DELLE S. MESSE

Parrocchia di SAN BARNABA e VISITAZIONE DI MARIA VERGINE

Strada del Castello di Mirafiori 42



MARTEDI' e GIOVEDI'	ore 8,30
SABATO e prefestivi	ore 18,00
DOMENICA e festivi	ore 10,00

Parrocchia dei SANTI APOSTOLI

Via Togliatti 35



MARTEDI'	ore 18,00
MERCOLEDI'	
VENERDI'	
SABATO e prefestivi	ore 18,00
DOMENICA e festivi	ore 8,30 ore 11,30 ore 18,00

Parrocchia di SAN LUCA EVANGELISTA

Via Negarville 14



MARTEDI'	ore 18,15
GIOVEDI'	ore 9,30
VENERDI'	ore 17,00 (RSA -BALLESTRERO)
SABATO e prefestivi	ore 18,15
DOMENICA e festivi	ore 11,30

Parrocchia dei BEATI PARROCI

Via Monte Cengio 8



MERCOLEDI'	ore 18,00
GIOVEDI'	
VENERDI'	
SABATO e prefestivi	ore 18,00
DOMENICA e festivi	ore 10,00

Parrocchia di SAN REMIGIO VESCOVO

Via Millelire 51



MARTEDI'	ore 18,00 (Via Chiala)
MERCOLEDI' e VENERDI'	ore 8,30 (San Remigio)
GIOVEDI'	ore 17,30 (S. Andrea)
SABATO e prefestivi	ore 18 (Via Chiala)
DOMENICA e festivi	ore 10 (S. Andrea) ore 11,15 (San Remigio)